



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 4 DEL 7.10.2014

Oggetto: Comune di Tula – Proposta di variante ai sensi dell’art. 37 comma 3 lett. b) delle Norme di Attuazione (N.A.) del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) per le aree a pericolosità idraulica nel centro urbano di Tula - Adozione preliminare

L'anno duemilaquattordici, addì sette del mese di ottobre nella sede della Direzione Generale – Agenzia Regionale del Distretto Idrografico, Via Mameli n. 88 a Cagliari, a seguito di convocazione del 03.10.2014, prot. n. 10391 si è riunito il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell’art. 6 della L.R. 14 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Francesco Pigliaru	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		X
Paolo Giovanni Maninchedda	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X	
Donatella Emma Ignazia Spano	Assessore Regionale della Difesa dell’Ambiente	Componente	X	
Elisabetta Falchi	Assessore Regionale dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	X	
Maria Grazia Piras	Assessore Regionale dell’Industria	Componente		X
Pietro Delrio	Rappresentante delle Provincie	Componente		X
Roberto Desini	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 4734 del 06.05.2014 assume la Presidenza l’Assessore dei Lavori Pubblici Dott. Paolo Giovanni Maninchedda.

E’ presente il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Ing. Roberto Silvano.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.4

DEL 7.10.2014

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n° 67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con particolare riferimento all'art.31 "Procedure transitorie";

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n° 2 del 26.04.2007, con la quale all'art. 1 vengono recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del P.A.I.;

VISTE le Norme di Attuazione (N.A.) del P.A.I., così come aggiornate con Decreto del Presidente della Regione n.35 del 21.03.2008, con particolare riferimento all'art. 37, comma 3 lett. b);

VISTA la Delibera del Comitato Istituzionale n. 1 del 20.06.2013 con la quale è stato adottato in via definitiva il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.);

VISTA la nota al protocollo n. 1154 del 06.03.2013 del Comune di Tula (acquisite al protocollo della Direzione Generale Agenzia Regionale Distretto Idrografico (ADIS) al n. 2189 del 13.03.2013), con la quale l'Amministrazione comunale ha richiesto l'attivazione delle procedure di variante al P.A.I. ai sensi dell'art. 37, comma 3 lett. b) delle N.A. del P.A.I., a seguito di effettuazione di uno studio di maggior dettaglio inerente il Rio Tula gravante nel centro urbano;

CONSIDERATO che, sulla base del P.A.I. vigente il corso d'acqua oggetto di variante è attualmente individuato come tronco critico con codice B3CHTC040 e appartiene al sub-bacino idrografico del Coghinas-Mannu-Temo;

VISTA la documentazione tecnica relativa alla variante P.A.I., ai sensi dell'art. 37, comma 3 lett. b) delle N.A. del P.A.I., presentata dal Comune di Tula con la succitata nota Prot. n. 1154 del 06.03.2013 (acquisite al protocollo della Direzione Generale Agenzia Regionale Distretto Idrografico (ADIS) al n. 2189 del 13.03.2013), e successive note n. 4053 del 24.09.2013 (Prot. ADIS n. 9083 del 27.09.2013), n. 1613 del 21.03.2014 (Prot. ADIS n. 3215 del 26.03.2014), n.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.4

DEL 7.10.2014

2266 del 28.04.2014 (Prot. ADIS n. 4522 del 30.04.2014), n. 3089 del 23.06.2014 (Prot. ADIS n. 6812 del 25.06.2014), e n. 4329 del 18.06.2014 (Prot. ADIS n. 9802 del 22.09.2014), in sostituzione della precedente, redatta dal Dott. Ing. Fabio Cambula, inerente il Rio Tula, tombato nel tratto che attraversa il centro urbano, e costituita dai seguenti elaborati tecnici:

	N.	ELABORATO	SCALA	Riferimento ADIS
1	A	Relazione generale	-	Prot. n. 9802/2014
2	B	Simulazioni in moto permanente	-	Prot. n. 3215/2014
3	B1	Verifica dei franchi idraulici	-	Prot. n. 4522/2014
4	C	Scheda PAI	-	Prot. n. 9083/2013
5	D	Documentazione fotografica canale tombato		Prot. n. 3215/2014
6	Tav. 0	Inquadramento territoriale e cartografia PAI vigente	1 : 10 000	Prot. n. 2189/2013
7	Tav. 1	Carta della pericolosità idraulica in esito allo studio	1 : 4 000	Prot. n. 4522/2014
8	Tav. 1- A	Carta della pericolosità idraulica in esito allo studio	1 : 10 000	Prot. n. 4522/2014
9	Tav. 1- B	Carta della pericolosità idraulica: inviluppo tra studio e pianificazione vigente	1 : 4 000	Prot. n. 6812/2014
10	Tav. 1- C	Carta della pericolosità idraulica: inviluppo tra studio e pianificazione vigente	1 : 10 000	Prot. n. 6812/2014
11	Tav. 1- D	Carta del rischio idraulico: inviluppo tra studio e pianificazione vigente	1 : 4 000	Prot. n. 6812/2014
12	Tav. 1- E	Carta del rischio idraulico: inviluppo tra studio e pianificazione vigente	1 : 10 000	Prot. n. 6812/2014
13	Tav. 2	Carta degli elementi a rischio idraulico	1 : 4 000	Prot. n. 4522/2014
14	Tav. 2 - A	Carta degli elementi a rischio idraulico	1 : 10 000	Prot. n. 4522/2014
15	Tav. 3	Carta del rischio idraulico in esito allo studio	1 : 4 000	Prot. n. 4522/2014
16	Tav. 3 - A	Carta del rischio idraulico in esito allo studio	1 : 10 000	Prot. n. 4522/2014
17	Tav. 4	Reticolo e bacini idrografici	1 : 10 000	Prot. n. 3215/2014
		SUPPORTI INFORMATICI		
18	---	n° 1 CD - ROM	---	

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale di Tula n. 11 del 23.04.2014, con la quale si è deliberato di approvare la proposta di Variante al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico sulla base dello studio predisposto dai professionisti incaricati Dott. Ing. Fabio Cambula, ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett. b) delle Norme di Attuazione del P.A.I., costituito dagli elaborati elencati al punto precedente;

VISTA la relazione istruttoria del Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni della Direzione Generale Agenzia di Distretto Idrografico resa in data 22.09.2014



con la quale si esprime parere favorevole in merito alla proposta di variante presentata dal Comune di Tula;

SENTITO il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

RITENUTO ai sensi della L.R. n° 19 del 6.12.2006 art. 31, di adottare, in via preliminare, la citata proposta di variante al PAI interessante le aree a pericolosità idraulica del centro urbano di Tula;

DELIBERA

- di adottare, in via preliminare, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, in conformità all'art.37, comma 3, lett. b) delle N.A. del P.A.I., la proposta di variante presentata dal Comune di Tula a seguito di studio di maggior dettaglio, relativa alla nuova perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica lungo il Rio Tula, limitatamente ai seguenti elaborati e tavole:

	N.	ELABORATO	SCALA	Riferimento ADIS
1	A	Relazione generale	-	Prot. n. 9802/2014
2	B	Simulazioni in moto permanente	-	Prot. n. 3215/2014
3	B1	Verifica dei franchi idraulici	-	Prot. n. 4522/2014
4	C	Scheda PAI	-	Prot. n. 9083/2013
5	D	Documentazione fotografica canale tombato	-	Prot. n. 3215/2014
6	Tav. 0	Inquadramento territoriale e cartografia PAI vigente	1 : 10 000	Prot. n. 2189/2013
7	Tav. 1- B	Carta della pericolosità idraulica: inviluppo tra studio e pianificazione vigente	1 : 4 000	Prot. n. 6812/2014
8	Tav. 1- C	Carta della pericolosità idraulica: inviluppo tra studio e pianificazione vigente	1 : 10 000	Prot. n. 6812/2014
9	Tav. 1- D	Carta del rischio idraulico: inviluppo tra studio e pianificazione vigente	1 : 4 000	Prot. n. 6812/2014
10	Tav. 1- E	Carta del rischio idraulico: inviluppo tra studio e pianificazione vigente	1 : 10 000	Prot. n. 6812/2014
11	Tav. 2	Carta degli elementi a rischio idraulico	1 : 4 000	Prot. n. 4522/2014
12	Tav. 2 - A	Carta degli elementi a rischio idraulico	1 : 10 000	Prot. n. 4522/2014
13	Tav. 4	Reticolo e bacini idrografici	1 : 10 000	Prot. n. 3215/2014
		SUPPORTI INFORMATICI		
18	---	n° 1 CD - ROM	---	

- di adottare contestualmente anche la cartografia in formato digitale vettoriale, conforme ai corrispondenti elaborati in formato cartaceo, delle mappe della pericolosità e del rischio idrogeologico. Tale cartografia costituirà, ad avvenuta approvazione della presente proposta di variante, aggiornamento della banca dati del P.A.I. pubblicata sul Geoportale della Regione Sardegna;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.4

DEL 7.10.2014

- che, conformemente a quanto previsto nell'art. 65 comma 7 del Decreto Legislativo 152/2006, le aree di pericolosità idraulica, così come individuate dallo studio di cui al precedente punto, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURAS della presente delibera, saranno soggette alle misure di salvaguardia di cui agli articoli 4, 8 commi 8, 9, 10 e 11, articoli 23, 24, 27, 28, 29 e 30 delle Norme di Attuazione del P.A.I.; nel caso di sovrapposizione di perimetri di aree pericolose di diversa tipologia o grado di pericolosità, fra quelle del P.A.I. vigente o del P.S.F.F. adottato con propria Deliberazione n.1 del 20.06.2013 e quelle individuate dallo studio in oggetto, si applicano le prescrizioni più restrittive nelle sole zone di sovrapposizione; resta fermo che per tutte le restanti aree pericolose del territorio non oggetto della presente proposta di variante permane quanto definito e disciplinato dal P.A.I. vigente e dal P.S.F.F. adottato con la suddetta Deliberazione n.1 del 20.06.2013;
- che, in relazione alla presenza delle aree a pericolosità idraulica individuate e per le variate condizioni di rischio, ai sensi dell'art. 23 comma 15 delle N.A. del P.A.I., il Comune di Tula predisponga i piani urgenti di emergenza così come previsto dall'art. 1 comma 4 del Decreto Legge n. 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998;
- di dare mandato alla Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna di attivare le successive procedure, in accordo con la normativa vigente, necessarie all'approvazione della proposta di variante al PAI presentata dal Comune di Tula.

La presente deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale dovrà essere pubblicata all'albo pretorio del Comune di Tula per 15 giorni e dell'avvenuta pubblicazione dovrà essere data informativa al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale.

Gli elaborati pertinenti la presente deliberazione sono depositati in originale, unitamente ad una copia conforme della presente deliberazione, presso la Direzione Generale - Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, Via Mameli 88 – 1° piano, Cagliari.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Roberto Silvano

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Paolo Giovanni Maninchedda